



Comune di Nocera Superiore

Provincia di Salerno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 295

del 6 ottobre 2015

OGGETTO: Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti legge finanziaria 2008 (n. 24472007) – Triennio 2016/2018.

L'anno duemilaquindici questo giorno sei del mese di ottobre alle ore 17,30 col prosieguo, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il dr. Giovanni Maria Cuofano, nella sua qualità di Sindaco, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

			Presente	Assente
Cuofano	Giovanni Maria	Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigorito	Maria Giuseppa	Vice Sindaco/Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Citarella	Massimiliano	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fortunato	Teobaldo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sessa	Carmine Paolo	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Riso	Maria Stefania Maddalena	Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Partecipa il Segretario Generale **d.ssa Lucia Celotto**, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che le norme citate nella relazione/proposta del Responsabile dell'Area AA.FF. prevedono l'adozione di piani triennali per la individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

Viste le risultanze della verifica effettuata dal responsabile dell'Area AA.FF. presso i vari uffici comunali dalla quale si evince il numero delle dotazioni strutturali affidate ai singoli responsabili di Area.

Considerato che l'attività dell'Ente è improntata ad una costante razionalizzazione delle spese.

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 2, comma 222, della legge n. 191/2009, che contengono misure per la gestione del patrimonio immobiliare.

Richiamate, inoltre, le disposizioni dei vari commi dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 120/2010, che contengono disposizioni specifiche in merito al contenimento delle spese.

Richiamato altresì, l'art 1 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, coordinato dalla legge di conversione n.135 del 7 agosto 2012, che contempla la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure.

Dato atto che sulla base dei dati e delle informazioni desunte dalla verifica effettuata presso gli uffici comunali si è provveduto alla predisposizione del Piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate all'art. 2 comma 594 Legge n. 244/2007.

Dato atto, altresì, che il piano di razionalizzazione sarà reso pubblico attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e attraverso le modalità individuate dall'art. 2, comma 598, legge n. 244/07.

Richiamati i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato al procedimento ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica sul presente atto.

Visti

il vigente Statuto Comunale;

il vigente regolamento di contabilità;

il D. Lv.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, l'allegato piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali per il triennio 2016– 2018 contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate;

2. di invitare tutti i responsabili di Area e Servizi Omogenei a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni conseguenti, indicate nel piano e, degli interventi come previsti dal piano in riferimento che sarà affidato in gestione, con il piano esecutivo di gestione al fine di contenere le spese oggetto della presente delibera, che rappresenta il giusto compromesso tra

esigenze di risparmio di spesa e necessita di non incidere negativamente sull'organizzazione e funzionamento dell'Ente;

3. di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2016 – 2018 sul sito istituzionale dell'Ente e al deposito di una copia presso l'Albo comunale;

4. di trasmettere copia della presente a tutti i responsabili di Area;

5. di affidare al responsabile dell'Area economico – finanziaria, sulla base dei dati trasmessi dalle altre aree, la predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

successivamente, stante l'urgenza

LA GIUNTA COMUNALE

con separata votazione a voti unanimi, visto l'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Alla Giunta Comunale
Sede

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

OGGETTO: Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art 2 commi 594 e seguenti legge finanziaria 2008 (n. 244/2007) - Triennio 2016/2018

Premesso

la normativa nazionale ha introdotto una serie di misure finalizzate a razionalizzare la spesa per le Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lg.vo 30 marzo 2001 n. 165, tra le quali rientrano anche i Comuni, così come è contemplato nella legge finanziaria 2008 (n. 244 del 24 dicembre 2007), che detta numerose ed importanti disposizioni che si propongano di raggiungere l'obiettivo di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Preso atto

dell'articolo 2 della Legge n. 244, del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) e in particolare:

- **il comma 594**, con cui si prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture i Comuni adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle **dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle **autovetture di servizio**, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporti, anche cumulativo;
 - c) dei **beni immobili** ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- **il comma 595**, con cui si stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre indicare le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di *telefonia mobile* ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- **il comma 596**, con cui si prevede che qualora gli interventi di razionalizzazione di cui al comma 594, implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

- **il comma 597**, in base al quale le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una *relazione* agli organi di controllo interno e alla Sezione Regionale della Corte dei Conti competente;
- **il comma 598**, che prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale di cui al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Considerato

che, in relazione alle citate disposizioni di legge, che prevedono la redazione di piani triennali di contenimento delle spese correnti finalizzate al proprio funzionamento, questo Ente ha avviato un percorso teso alla realizzazione ed al contenimento della spesa, tenendo conto della esigenza non solo di efficientamento organizzativo ma anche di far fronte efficacemente alla progressiva prevista riduzione dei trasferimenti di fondi pubblici, che diversamente renderebbe necessario ricorrere ad inasprimenti fiscali e contributivi verso la collettività per il mantenimento dei servizi essenziali.

Ritenuto

che il presente piano triennale costituisce per l'Ente l'approntamento ed il consolidamento di misure avviate nell'ottica del contenimento della spesa, che non penalizzano l'efficacia dell'amministrazione. A tal fine ogni responsabile di area persegue i relativi obiettivi di razionalizzazione della spesa corrente, con l'individuazione di eventuali diseconomie ed apportando le dovute correzioni.

Considerato

che l'attività dell'Ente dovrà essere improntata ad una costante razionalizzazione delle spese.

Dato atto

che il presente piano, individua per il periodo di riferimento le misure di contenimento dei costi e gli obiettivi di risparmio che si riflettono negli strumenti di programmazione finanziaria.

Richiamate

le disposizioni di cui all'art 2, comma 222, della Legge n.191/2009, che contengono misure per la gestione del patrimonio immobiliare.

Richiamate

inoltre le disposizione dei vati commi dell'art 6 del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 120/2010, che contengono disposizioni specifiche in merito al contenimento delle spese.

Richiamato

altresi, l'art 1 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, coordinato dalla legge di conversione n.135 del 7 agosto 2012, che contempla la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure.

Dato atto

che sulla base dei dati e delle informazioni acquisite per le aree organizzative dell'Ente si è provveduto alla predisposizione del Piano triennale di razionalizzazione delle voci di spesa indicate dall'articolo 2 comma 594 Legge n. 244/2007.

Dato atto

che il piano di razionalizzazione sarà reso pubblico attraverso la presenza sul *sito istituzionale* dell'Ente e attraverso le modalità individuate dall'art. 2, comma 598, legge n. 244/07.

Richiamati

i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato al procedimento ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lg.vo n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica sul presente atto.

Visti:

il vigente Statuto Comunale;

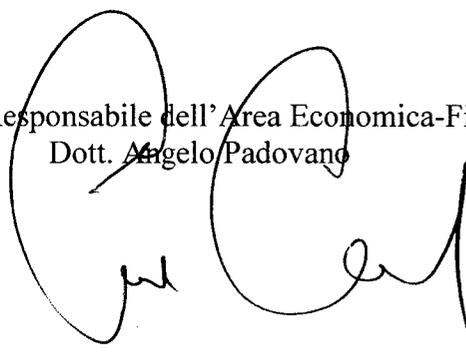
il vigente regolamento di contabilità;

il D. Lg.vo. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa, l'allegato **piano triennale di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse strumentali per il triennio 2016 – 2018** contenente misure finalizzate alla riduzione delle voci di spesa ivi indicate (**allegato A**);
2. di invitare tutti i responsabili delle aree organizzative dell'Ente a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni conseguenti indicate nel piano; nonché a porre in essere gli interventi previsti dal piano in riferimento, di cui si terrà conto nella programmazione finanziaria, di cui è parte il P.E.G. affidato in gestione alle rispettive aree, con la finalità di contenere le spese in oggetto, tutelando al contempo l'efficace funzionamento dell'Ente;
3. di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2016 – 2018 sul *sito istituzionale* dell'Ente e al deposito di una copia presso l'Albo Comunale;
4. di affidare al responsabile dell'Area economico – finanziaria, sulla base dei dati trasmessi dalle altre aree, la predisposizione di una relazione a consuntivo, con cadenza annuale, da inviare agli organi di controllo interno dell'Ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria
Dott. Angelo Padovano

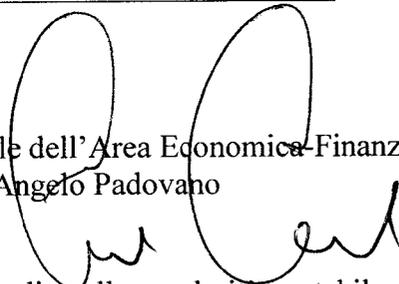


OGGETTO: Piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex art 2 commi 594 e seguenti legge finanziaria 2008 (n. 244/2007) - Triennio 2016/2018

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, si esprime parere FAVOREVOLE

Nocera Superiore,

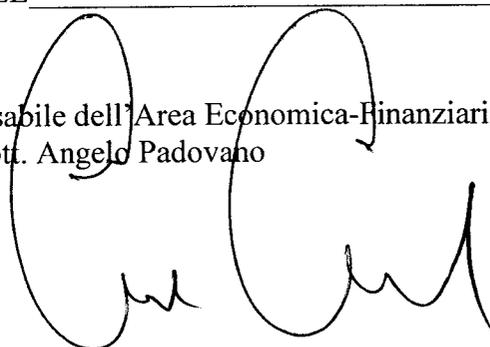
Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria
Dott. Angelo Padovano



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, si esprime parere FAVOREVOLE

Nocera Superiore,

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria
Dott. Angelo Padovano



Allegato A:

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE STRUMENTALI 2016/2018 (art. 2 commi 594 e seguenti legge n. 244 del 24 dicembre 2007)

PREMESSA

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 2 comma 594 e seguenti impone a tutte le P.A. di predisporre un piano triennale per il contenimento della spesa corrente per il proprio funzionamento che deve essere reso pubblico con le modalità previste dall'articolo 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

Inoltre, le Pubbliche Amministrazioni devono trasmettere, a consuntivo e con cadenza annuale, una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente.

Il comma 594 dell'art. 2 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, i piani triennali adottati dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001 individuino le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il comma 595 del succitato articolo stabilisce che, nei piani relativi alle dotazioni strumentali, occorre prevedere misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il successivo comma prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano sia corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici.

Ai fini della predisposizione del piano da parte del Comune, è stata effettuata da parte degli Uffici competenti, una ricognizione delle principali tipologie dei beni strumentali in dotazione ai servizi

comunali e agli organi politico-amministrativi, dei loro costi generali e della loro idoneità nel supporto delle prestazioni lavorative, al fine di predisporre misure dirette alla razionalizzazione dell'utilizzo pur salvaguardando la funzionalità di uffici, servizi e degli organi istituzionali.

In linea generale e quale criterio primario per la razionalizzazione delle spese, non saranno effettuate nuove acquisizioni di beni e attrezzature se non in sostituzione di quelle esistenti da dismettere o in caso di guasti per i quali risulterebbe antieconomico procedere alla riparazione, salvo casi eccezionali da autorizzare.

In ottemperanza a tali previsioni normative e in coerenza con l'esigenza di ridurre quanto più possibile i costi di funzionamento nel rispetto dei principi di economicità e buona amministrazione, vengono di seguito delineate le azioni che il Comune intende perseguire nel triennio 2015/2017 per conseguire gli obiettivi di risparmio e razionalizzazione.

OBIETTIVO DEL PIANO

L'obiettivo del piano è quello di intraprendere misure atte al raggiungimento di un ottimale e razionale utilizzo:

- a) delle **dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle **autovetture di servizio**, anche attraverso il ricorso a mezzi alternativi;
- c) dei **beni immobili ad uso abitativo o di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- d) del contenimento delle spese di **telefonia** sia mobile che fissa;
- e) della **razionalizzazione della spesa e garanzia dell'entrata**.

Il Piano è stato redatto con riguardo all'attuale contesto normativo e gli interventi descritti si ispirano al principio generale di contenimento e razionalizzazione delle spese e viene articolato in tre sezioni, corrispondenti agli ambiti di intervento delineati dall'art. 2 comma 594 legge n. 244/07.

Il Piano è uno strumento di programmazione strumentale teso a razionalizzare i processi operativi e conseguentemente al contenimento della spesa sia a breve che a lungo termine sempre in funzione delle innovazioni e sempre come obiettivo il contenimento delle spese.

DOTAZIONI STRUMENTALI

E' stata effettuata una ricognizione della situazione esistente con riferimento alla verifica dell'idoneità delle dotazioni strumentali ed informatiche che corredano le stazioni di lavoro, potendo rilevare che allo stato, rispetto ai fabbisogni, non sussistono sovra dotazioni.

Le spese di manutenzione sostenute sono strettamente necessarie a garantire la loro normale ed efficiente funzionalità.

Nel triennio corrente sono previsti acquisti di nuove apparecchiature solo in sostituzione di quelle esistenti non funzionanti od obsolete, salvo esigenze allo stato imprevedibili ed eccezionali.

La recente normativa ha imposto alla Pubblica Amministrazione un progressivo processo di automazione rendendo indispensabile l'impiego di **apparecchiature informatiche**, avendo quale fondamento che un maggiore ausilio delle tecnologie aumenta l'efficacia delle prestazioni, favorendo notevoli risparmi.

L'attuale dotazione degli uffici, risultante dall'inventario, viene di seguito riepilogata:

Numero unità	ELENCO MACCHINE D'UFFICIO
1	ETICHETTATRICE
9	FAX
11	FOTOCOPIATRICE (di cui 9 in comodato)
107	PERSONAL COMPUTER
16	SCANNER
78	STAMPANTI
8	SERVER
105	MONITOR

Ogni postazione di lavoro è dotata di un personal computer.

Le stampanti sono generalmente condivise in rete.

Il numero di postazioni presenti risulta adeguato per lo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Per quanto attinente alla parte **software**, oltre ai sistemi operativi ed agli applicativi di base, in dotazione delle postazioni di lavoro, vengono impiegati programmi specifici (anagrafe, elettorale, carte di identità, stato civile, contabilità, tributi ecc.) forniti da azienda specializzata, con la quale l'Ente intrattiene un contratto di servizi, comprensivo di manutenzione ed assistenza.

Al canone relativo al contratto in corso, in base all'articolo 8, comma 8, del DL n. 66/2014, è stata applicata la riduzione del 5% con decorrenza dal 1.7.2014.

Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile, di valutazione costo/beneficio con esito sfavorevole relativo alla riparazione di macchine obsolete. In base alle necessità, si procederà, alla sostituzione.

L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro ancora funzionante ed in ottimo stato, comporterà la riallocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo.

Nell'impiego della dotazione strumentale, nel triennio 2015-2017 si adotteranno le seguenti misure di razionalizzazione:

a) riduzione dei quantitativi di carta e materiali di consumo, nonché ottimizzazione dell'impiego del tempo di lavoro, mediante veicolazione della comunicazione interna ed esterna tramite posta elettronica ordinaria e p.e.c., nonché tramite l'impiego del protocollo elettronico e l'Albo Pretorio on-line ;

b) divieto di apportare modifiche individuali non professionali agli strumenti in dotazione, onde evitare malfunzionamenti e danneggiamento del patrimonio strumentale dell'Ente.

Le spese che si andranno a sostenere sono quelle strettamente necessarie a garantire la normale funzionalità delle dotazioni informatiche.

Non è possibile pianificare, per il triennio di riferimento un ulteriore contenimento dei costi.

Le apparecchiature di **fotoriproduzione** sono state acquistate tramite Consip, con contratto di noleggio, nel quale è inclusa anche la manutenzione.

L'interesse particolare dell'Ente all'efficientamento dell'uso delle dotazioni strumentali, in particolar modo della strumentazione informatica, è stato tradotto nella valorizzazione dell'organizzazione interna di competenze specialistiche tese a sviluppare una vera e propria attività di *due diligence* in merito, tracciata da specifica pianificazione.

APPARECCHI DI TELEFONIA

Telefonia e traffico dati

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico collegato ad un centralino.

L'ente dispone di utenze per il traffico dati.

Per il traffico dati sono state ottimizzate le prestazioni attraverso la rinegoziazione vantaggiosa dei contratti in essere.

Sono state altresì chiuse le utenze improduttive che risultavano attivate, nell'ambito di attuazione del piano di razionalizzazione 2014/2016.

Telefonia Mobile

L'assegnazione di telefonia mobile è stata revocata con conseguente disattivazione delle utenze relative, ritenute non indispensabili.

La reperibilità viene assicurata dagli addetti attraverso la fornitura all'Ente di proprio recapito specifico.

AUTOVETTURE

Attualmente il parco auto del Comune è costituito dai seguenti veicoli in dotazione ai diversi servizi comunali per lo svolgimento delle attività istituzionali ad esse connesse:

- n. 13 autovetture di servizio;
- n. 3 scuolabus;
- n. 4 autocarri;
- n. 4 motocicli in dotazione al Comando Polizia Locale;
- n. 1 escavatore-terna.

Non sono previste autovetture di rappresentanza e nessuno degli amministratori utilizza mezzi comunali.

Ogni mezzo è dotato di fogli di marcia, sui quali viene registrato il nome dell'utilizzatore, la località di destinazione, la motivazione dell'utilizzo nonché i chilometri percorsi.

Nell'ottica del contenimento della spesa di esercizio delle autovetture è da tener presente, quanto stabilito dall'art 6 comma 14 del D.L. n. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010 e dall'art 1 comma 143 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di Stabilità 2013).

In base alla suindicata normativa:

- le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore all' 80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi; salvo che per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- le amministrazioni pubbliche non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

Dalla rilevazione effettuata, nell'ottica della razionalizzazione della spesa, per gli effetti indotti in termini di riduzione dei costi connessi alle coperture assicurative ed alle tasse di possesso, si è provveduto alla dismissione per rottamazione dei seguenti automezzi obsoleti ed in disuso:

- n. 1 autocarro;
- n. 1 scuolabus.

Nell'anno 2014 è stato effettuato un intervento di razionalizzazione sulla spesa per copertura assicurativa RCA del parco automezzi, per il tramite del servizio commissionato di brokeraggio assicurativo, realizzando un risparmio per l'Ente del 35% circa, portando la spesa annuale da € 35mila ad € 23mila.

Sotto l'aspetto della manutenzione, è stata implementata una gestione centralizzata del parco automezzi, a mezzo della quale si provvederà ad una selezione del contraente tramite MEPA per l'affidamento del servizio a condizioni ottimizzate.

BENI IMMOBILI

L'art 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province e Comuni ed altri Enti Locali", demanda all'organo di governo l'individuazione dei beni immobili di proprietà dell'Ente non strumentali per l'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione.

I beni immobili destinati ad uso abitativo di proprietà di questo Ente sono complessivamente n. 132 unità catastali, così suddivisi:

- n. 36 appartamenti di categoria A2, ubicati in Via della Libertà;
- n. 95 appartamenti di categoria A2, ubicati in Via Vincenzo Russo;
- n. 1 locale interrato di categoria A7, ubicato in Via Vincenzo Russo.

I n. 131 immobili (36+95) furono assegnati in locazione a suo tempo alle famiglie rimaste senza tetto a seguito degli eventi sismici del novembre 1980.

Che gli immobili risultano attualmente tutti assegnati, eccetto che per:

- n. 1 unità sita in via V. Russo, per la quale necessitano interventi di manutenzione straordinaria al fine di renderlo abitabile;
- n. 1 unità sita in via V. Russo, occupata abusivamente;
- n. 1 unità sita in via della Libertà, per la quale è stata dichiarata la decadenza dell'assegnatario nel mese di febbraio 2015;
- n. 2 unità site in via della Libertà V. Russo, occupate abusivamente.

Il locale interrato (cat. A7) risulta allo stato utilizzato dall'Ente per le finalità istituzionali del servizio di magazzino.

Lo stato manutentivo degli immobili non è soddisfacente, necessitando le strutture di interventi onerosi.

L'Ente sta sviluppando un programma di dismissione dei suddetti immobili, al fine di recuperare risorse finanziarie utili alla copertura degli investimenti. Di tanto viene dato atto nel piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari.

I beni immobili di servizio, risultanti dagli inventari del Comune, vengono impiegati dall'Ente per le finalità istituzionali ed in parte necessitano di interventi di ristrutturazione per lo sfruttamento pieno.

I beni immobili dell'Ente, non ritenuti sufficienti a soddisfare le esigenze istituzionali, determinavano a tutto il 2014 la necessità del ricorso a fitti passivi. In un'ottica di razionalizzazione, l'Ente ha provveduto ad applicare la riduzione del 15% ai canoni di locazione passiva in corso, ai sensi dell'art. 24 della l. 89/2014, nonché, in base alla stessa normativa, al recesso da n. 2 locazioni passive, ritenute onerose, programmando di impiegare in sostituzione locali di proprietà in disuso, opportunamente ripristinati all'uso.

Mediante interventi di razionalizzazione, l'Ente ha recuperato l'uso di beni propri per le finalità di istituto e programmato l'acquisizione di aree per le medesime esigenze.

Il programma implementato nel 2014 sugli immobili ha consentito di programmare risparmi di spesa per il 2015 di circa 200mila euro, che andranno a regime per il triennio 2016-18. L'acquisizione delle aree attualmente locate consentirà all'Ente di efficientare lo svolgimento di alcuni servizi, con conseguente produzione nel triennio di ulteriori risparmi da quantificare.

ULTERIORI INTERVENTI PROGRAMMATI

Assistenza Informatica

È stata applicata al contratto di assistenza in essere la riduzione spending review del canone periodico pari al 5%.

Si è provveduto alla stipula di nuovo contratto nel corso dell'annualità 2015, con ottimizzazione dei costi e riduzione complessiva della spesa.

Postalizzazione

Il D.lgs. 58/2011, che ha recepito la Direttiva 2008/6/CE, ha completato il processo di liberalizzazione del mercato delle poste deciso in ambito europeo ed iniziato con la Direttiva 97/67/CE recepita in Italia col D.lgs.261/1999.

Già da alcuni anni infatti i servizi postali possono essere resi da soggetti privati diversi dall'organo di Stato, Poste Italiane, al quale è rimasto affidato, in esclusiva, il servizio di notifica degli atti giudiziari e delle multe al codice della strada.

La sperimentazione condotta dall'Area Finanziaria ha fatto registrare la possibilità di ottenere sulla corrispondenza massiva performance migliorative di circa il 30%.

L'allargamento degli effetti a tutte le spese postali dell'Ente si ipotizza consentirà di raggiungere notevoli risparmi di spesa corrente.

L'allargamento dell'uso della PEC produrrà ulteriori economie da stimare.

È stata contrattualizzata dall'area AAGG un contraente per le esigenze dell'Ente che ha consentito di ottimizzare i costi rispetto al fornitore universale Poste Italiane, il cui intervento allo stato viene limitato alle casistiche imprescindibili di legge. Il risparmio ottenuto potrà essere quantificato a consuntivo, in base ai quantitativi effettivi gestiti.

Sicurezza sul lavoro

La rinegoziazione da spending review ha consentito di incamerare già con decorrenza luglio 2014 una riduzione del canone di assistenza pari al 10%.

L'assegnazione del servizio, secondo i parametri Consip, si ritiene potrà produrre vantaggi notevoli rispetto al costo storico sostenuto.

Utenze energetiche

Nel corso del 2015 sono state rinegoziate sul mercato elettronico della PA le tariffe applicate per le utenze elettriche, mediante adesione ad apposita convenzione Consip, con decorrenza vincolata marzo 2015. Si stima in almeno il 30% il vantaggio che nel complesso si riuscirà ad ottenere nel 2015, con un risparmio di spesa atteso di almeno 100mila euro annui. Per il successivo triennio sarà consolidato il vantaggio.

Ciclo rifiuti

La ottimizzazione prevista del piano industriale per l'annualità 2015 si ritiene che consentirà di ottenere risparmi progressivi, pur non direttamente assegnabili al bilancio dell'Ente, ma ribaltabili ai contribuenti mediante mitigazione della tariffa rifiuti, che, come per norma, è destinata alla totale copertura del costo di gestione.

Sono programmati interventi tesi ad una maggiore indipendenza di gestione dell'Ente, conseguenti alla strutturazione di una piattaforma dedicata.

Lampade votive

La programmata selezione di evidenza pubblica per l'assegnazione del servizio si ritiene che consentirà all'Ente di migliorare le entrate. Queste ultime allo stato sono ancorate ad un canone attivo annuo di circa 4.500 euro a carico del gestore, rispetto ad un volume d'affari stimato dall'area competente notevolmente sproporzionato, al punto da generare potenziale danno erariale. Presso il servizio di competenza è in corso la strutturazione della procedura per il ricorso al mercato, al fine di ottimizzare la gestione specifica.

Lotta all'evasione tributaria e contributiva

L'attività in oggetto è stata impostata attraverso l'affiancamento ai controlli ordinari di un'attività di revisione regolamentare tesa a mitigare, nei limiti della normativa vigente (rif. ravvedimento operoso; definizione agevolate per adesione), gli oneri accessori a carico dei contribuenti che optano per una regolarizzazione spontanea delle posizioni.

Tale percorso si ritiene consentirà all'Ente di incrementare il gettito, non gravando oltremodo sull'utenza sul piano sanzionatorio.

Debiti fuori bilancio da buche stradali

La casistica più rilevante generatrice di debiti fuori bilancio è connessa alla responsabilità oggettiva dell'Ente per danni che si producono su suolo pubblico.

È in corso un'attività di ricostruzione storica del fenomeno idonea a consentire la stima di specifica copertura assicurativa in merito.

È stato altresì istituito un monitoraggio preventivo delle strade, a mezzo della Polizia Municipale, che si prevede consentirà di ridurre le casistiche di condanna dell'Ente per responsabilità oggettiva da danni all'utenza riportati negli spazi pubblici.

E' in corso di valutazione la strutturazione di un servizio specifico dedicato alla problematica, la quale riveste notevole criticità per l'Ente.

Gestione fiscale

È stata reimpostata la gestione fiscale IRAP dell'Ente, convergendo verso il metodo misto, il quale ha consentito di ottenere un risparmio annuale consolidato di circa 4mila euro.

Servizi a domanda individuale

La ottimizzazione delle tariffe prevista consentirà di migliorare il valore perequativo delle medesime ed al contempo di migliorare le aliquote di contribuzione per l'Ente. Si ritiene che tale processo possa essere portatore di altrettanti notevoli benefici sociali, data la possibilità conseguente di incremento del numero delle utenze servite.

Stadi comunali

In armonia con gli indirizzi giurisprudenziali, forniti in particolare dalla Corte dei Conti, che obbligano gli Enti alla valorizzazione dei beni patrimoniali, tenendo conto delle responsabilità amministrative ed erariali conseguibili alla sottostima dei proventi di concessione, è stato avviato un percorso di revisione dei contratti in essere.

Il bilanciamento tra gli obiettivi sociali di impiego delle strutture con i vincoli di valorizzazione del patrimonio richiederà una rinegoziazione delle condizioni contrattuali vigenti, ritenute sproporzionate dalle valutazioni condotte dagli organi di controllo interno.

L'aspetto all'attenzione del responsabile dell'Area sociale e degli organi di controllo interno richiederà interventi tempestivi, che presumibilmente si manifesteranno nel corso dell'esercizio 2015, i cui riflessi interesseranno il prossimo triennio di programmazione.

Entrate da oneri concessori

L'impulso fornito da parte dell'area competente al recupero degli oneri a debito assistiti da polizze assicurative non escusse produrrà per l'Ente liquidità utile a finanziare gli investimenti.

La tempistica programmata per la pianificazione urbanistica determinerà effetti per il triennio in termini di potenziali risorse incamerabili.

Proventi da cave

L'esigenza di recupero dei crediti derivanti da concessioni per le attività estrattive presenti sul territorio è indirizzato a reperire risorse ulteriori per il bilancio dell'Ente. L'aspetto specifico necessità della strutturazione di un monitoraggio per il quale le aree tecniche sono tenute a specifica rendicontazione.

Lotta al Randagismo

L'area competente ha provveduto alla ottimizzazione delle condizioni contrattuali. Si prevede di proporre all'amministrazione un progetto di affidamento dei randagi a privati volontari, dietro concessione di eventuali agevolazioni deliberate dall'Ente. Tale progetto si ritiene possa rispondere ad esigenze di rispetto delle specie interessate ed al contempo ottimizzare i gravami finanziari per il Comune.

Concessioni Cimiteriali

Si prevede un'attività progettuale specifica tesa alla ricognizione dei provvedimenti concessori in essere ed alla regolarizzazione delle situazioni anomale, con conseguente recupero di gettito da parte dell'Ente per il finanziamento della spesa pubblica.

Riqualificazione energetica

Il percorso di riqualificazione energetica che l'Ente intende strutturare risulta già avviato per effetto dell'individuazione di una figura specialistica incaricata di fornire supporto del tipo brokeraggio nell'approvvigionamento delle risorse necessarie e mira all'ottimizzazione in merito, con effetti potenziali notevoli sulla gestione dell'Ente, in termini di maggiore efficacia dei servizi ed al contempo di riduzione della spesa.

Le scuole sono state il primo ambito di riferimento cui l'attività è stata indirizzata e progressivamente si provvederà per tutti i beni dell'ente e per la stessa illuminazione pubblica.

Concessioni dei servizi a rete

È in corso la strutturazione in ambito ATO della procedura per la selezione del contraente relativamente alle forniture di gas combustibile.

Concessioni sul sistema idrico-fognario

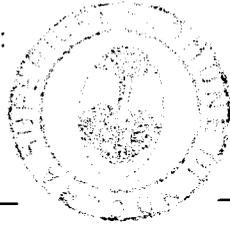
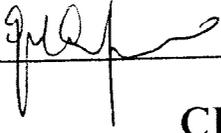
È stato avviato un confronto con l'Ente d'Ambito competente (ATO 3), al fine di stabilire le modalità di recupero degli investimenti fatti e programmati dal Comune sul sistema in gestione, per il ripristino del bilancio comunale della capacità di finanziare gli investimenti.

Il percorso viene basato sul disposto dell'art. 153 del D.lgs. 152/2006, in base al quale per le infrastrutture idriche di proprietà del Comune, affidate in concessione d'uso gratuita per tutta la durata della gestione al gestore del servizio idrico integrato, quest'ultimo deve assumere i relativi oneri, nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui o i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in

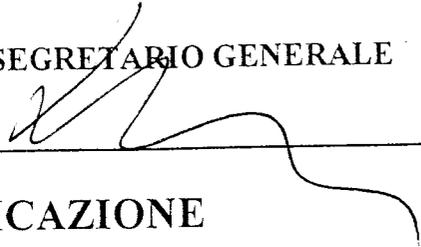
conto capitale e/o in conto interessi, saranno dunque trasferite al soggetto gestore, che subentrerà nei relativi obblighi. Il gestore sarà altresì tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguerli, ed a corrispondere all'Ente nella qualità di gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno:

12 OTT, 2015

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni

consecutivi e vi rimarrà fino al 27 OTT 2015

Dalla Residenza Municipale 12 OTT, 2015

Il messo comunale



Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno _____

e contro di essa _____ sono state presentate
opposizioni.

Dalla Residenza Municipale _____

Il messo comunale

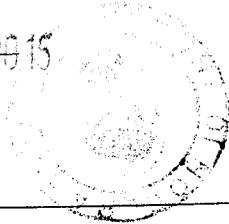
ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

12 OTT, 2015

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale 12 OTT, 2015



Il Segretario generale

